

Il Festival nazionale de "L'Unità", della donna che si tiene a Ferrara dal 10 al 21 Giugno è un esplicito tentativo di strumentalizzare le lotte di massa delle donne.

- Noi lottiamo per difendere il nostro corpo e la nostra mente dai continui attacchi che il troppo lavoro fa contro di noi.
- Noi lottiamo per decidere se, quando e come avere figli: per questo chiediamo aborto libero, gratuito assistito, attacchiamo le strutture sanitarie (lotta all'Ospedale S. Anna di Ferrara).
- Noi lottiamo per determinare le condizioni della nostra vita.

Ci viene invece proposto dal P.C.I. e da tutti gli altri partiti e gruppi politici l'emancipazione attraverso un secondo lavoro senza mai tener conto del lavoro domestico che tutte le donne fanno nelle case.

E' proprio da questo lavoro nascosto, anche se centrale per la riproduzione dell'intero sistema capitalistico che parte la nostra ribellione e la nostra volontà di distruggerlo.

Tutte le donne fanno lavoro domestico, nessuna di noi è disoccupata.

— NON E' IL LAVORO CHE CI MANCA, MA I SOLDI —

Sino a che non avremo soldi nostri la nostra vita sarà sempre alle dipendenze di un uomo che usa il nostro lavoro per reggere alle condizioni di sfruttamento a cui è sottoposto.

I servizi sociali non saranno mai dati nella quantità e qualità, in cui li vogliamo sino a che noi donne garantiremo che in famiglia tutto funzioni. I servizi sociali costano, invece il nostro lavoro allo Stato non costa niente anche se alle donne costa una vita.

In Emilia le donne sanno benissimo che un lavoro in fabbrica o in ufficio, con qualche servizio in più, non è certo la liberazione.

I servizi ci sostituiscono per qualche ora, in qualche mansione, ma noi rimaniamo responsabili dell'intero funzionamento della famiglia.

— VOGLIAMO SALARIO PER IL LAVORO DOMESTICO —

Le donne chiedono soldi per il lavoro che già fanno nelle case proprio per chiarire che non è amore ma lavoro. Chiediamo i soldi allo Stato perchè è proprio lo Stato che si appropria della ricchezza prodotta dal nostro lavoro e lo controlla attraverso le sue istituzioni: la famiglia, le istituzioni sanitarie, i tribunali, gli ospedali psichiatrici ecc. E' proprio lo Stato che gestisce il nostro sfruttamento per mantenere i salari più bassi possibile.

RIFIUTIAMO LE PROPOSTE DI PARITA' DI EMANCIPAZIONE PERCHE' SIGNIFICANO PER NOI DONNE LAVORARE DI PIU' IN CASA E FUORI.

LE RIFIUTIAMO ANCHE SE ORA CI VENGONO PROPOSTE CON QUALCHE ELEMENTO DI FOLKLORE FEMMINISTA E DI SEPARATISMO COME E' AD ESEMPIO L'ULTIMO AGGIORNAMENTO DEL P.C.I. SULLA « QUESTIONE FEMMINILE ».

Non vogliamo decorare e ristrutturare il nostro sfruttamento, vogliamo distruggerlo.

NON LASCIAMO CHE PARTITI E GRUPPI POLITICI FACCIANO — LA « FESTA » AL NOSTRO MOVIMENTO AUTONOMO —

Manifestazione femminista a Ferrara - SABATO 18 in Piazza Municipale - ore 18.

Invitiamo tutti i collettivi femministi, tutte le donne, a partecipare a questa manifestazione per esprimere i nostri bisogni, l'autonomia delle nostre lotte, la nostra ribellione.

COORDINAMENTO EMILIANO
DEI GRUPPI FEMMINISTI PER IL
SALARIO AL LAVORO DOMESTICO